

Il punto **informativo**

Mensile della Confesercenti di Bergamo
 Aut. Trib. BG n° 10 del 3/4/84 - Dir. resp.: Marco Birolini

Poste Italiane S.p.A. Spediz. in a.p. - D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46 art. 1, comma 1 DCB (Bergamo) - Stampa: PressR3 - Almenno S. Bartolomeo (BG)



A meno di un mese dal voto ecco le richieste dell'associazione

Elezioni, la "lista" di Confesercenti: sgravi fiscali, innovazione e credito

Il mondo delle Pmi avanza dieci proposte concrete alla politica. Sondaggio: due imprenditori su tre non credono alle promesse dei candidati.

a pag. 5 ■

"Il Sentierone ritornerà protagonista"

Elena Fontana
 Presidente Confesercenti BG

■ ■ ■ Nei giorni scorsi si è concluso l'iter del bando di concorso indetto dal Comune di Bergamo per la riqualificazione del Centro Piacentiniano, con la scelta del progetto presentato dallo studio di architettura Luigino Pirola. Confesercenti ha sostenuto fin dall'inizio e con forza la necessità di ricercare una soluzione equilibrata e valorizzante per quest'area dagli ampi spazi e dalle grandi potenzialità, al momento solo parzialmente sfruttate.

a pag. 3 ■



Il Centro piacentiniano sarà a misura di pedone

a pag. 2 ■

Vetrine in ordine

Nuove regole per il decoro dei negozi

a pag. 4 ■



Le valli sorridono

Effetto neve, hotel pieni

a pag. 4 ■

Vittoria
Assicurazioni

Il Punto Informativo di Lecco
 a pag. 6

Cescot news
 a pag. 11

a2a energia

Si è concluso il Concorso europeo di progettazione: premiata l'idea di alcuni architetti bergamaschi



Molti più alberi e una grande zona pedonale Ecco come rinascerà il Centro piacentiniano

La proclamazione della vittoria del gruppo guidato dall'arch. Luigino Pirola e composto da arch. Maria Claudia Peretti, arch. Simone Zenoni, arch. Carlo Peretti, arch. Gianluca Gelmini e arch. Elena Franchioni ha ufficialmente chiuso i lavori del Concorso europeo di progettazione urbana promosso dal Comune di Bergamo in due fasi anonime per la riqualificazione del



terventi minimali, incentrati soprattutto sulla riprogettazione delle pavimentazioni e sul ruolo protagonista del verde come nuovo connettivo", partendo da un "atteggiamento di rispetto per l'esistente che riconosce il valore identitario degli spazi piacentiniani, mettendone in risalto le potenzialità d'uso al momento solo parzialmente valorizzate".

Si conclude quindi un Concorso europeo di progettazione che ha voluto riaffermare il ruolo del sistema piacentiniano come cuore del centro cittadino, valorizzando gli spazi urbani attraverso la realizzazione di nuove connessioni e favorendo iniziative ed eventi socio-culturali mirati a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area.

Nella seconda fase ai finalisti è stato chiesto di approfondire a scala architettonica la proposta di massima presentata sotto forma di concept plan durante la prima fase, mirata all'inquadramento di alcuni spazi aperti, piazze e aree pubbliche verdi e pavimentate, anche attraverso nuove forme di utilizzo di immobili dismessi o di prossima dismissione.

Al vincitore verrà ora affidata la progettazione del primo lotto di intervento, previsto su Piazza Dante e sul sistema del Quadriportico, oltre al primo premio stabilito dal bando.

Dal 16 febbraio un'esposizione temporanea allestita nell'atrio del palazzo Casa della Libertà, in piazza della Libertà 7 a Bergamo, esporrà al pubblico gli elaborati del progetto vincitore e dei finalisti e la documentazione riguardante le proposte presentate dai 22 partecipanti alla prima fase concorsuale.

Gori: "Un intervento fondamentale"

"Per la prima volta dalla sua costruzione - spiega il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori, - si interviene in modo significativo sugli spazi del centro della città bassa, pensato e realizzato cent'anni fa da Marcello Piacentini, con un'opera di riqualificazione che costituisce l'ultima tappa di un intenso lavoro fatto dall'amministrazione. Il tutto ha avuto inizio infatti in questi ultimi tre anni, visto che in passato poco o nulla si era fatto, riuscendo a sbloccare dopo trent'anni la partita dell'Ex Diurno, promuovendo con l'Università di Bergamo un percorso di partecipazione e, a seguire, approvando una Variante urbanistica che ha introdotto importanti elementi di novità e dando avvio, contemporaneamente, al restauro del teatro Donizetti. Ora si è arrivati a un passaggio fondamentale, con un progetto che andrà a modificare anche gli spazi aperti di questo importante e delicato luogo della nostra città".

Valesini: "Un progetto di grande qualità"

"Avremo modo di valutare meglio nei prossimi giorni il progetto vincitore -, sottolinea l'Assessore alla Riqualificazione urbana, Francesco Valesini - la prima personale impressione è che sia una proposta all'altezza della qualità che stavamo ricercando, elaborata con misura e senza eccessivi stravolgimenti ma, nello stesso tempo, capace di restituirci una concatenazione di spazi pubblici aggiornati alle esigenze di vita contemporanea, con una modalità di fruizione anche più flessibile ed aperta. Dopo la mostra che consentirà a tutti di poter valutare gli esiti di questo concorso, ci metteremo subito al lavoro con il vincitore, insieme al collega Brembilla e a tutti coloro che a vario titolo intervengono su questa area, per arrivare subito a redigere l'esecutivo su Piazza Dante e dare avvio ai primi lavori, così come già fatto per Piazzale Marconi, Piazza Carrara e, a breve, per Piazza Risorgimento".

Centro Piacentiniano, il centro della Città Bassa. Il progetto presentato è stato considerato il migliore fra i quattro giunti alla fase finale. In sintesi, prevede un incremento del verde e una zona pedonale più estesa. Della proposta vincitrice, la Commissione giudicatrice (presieduta dal prof. Fulvio Irace e composta dall'arch. Enric Massip-Bosch, dall'ing. Paola Morganti, dall'arch. Fulvio Adobati e dall'arch. Dario Mazza) ha apprezzato in modo particolare "la misura e la ponderatezza con cui il progetto affronta le tematiche del concorso" attraverso una soluzione che "sviluppa una strategia di valorizzazione del Centro Piacentiniano per in-

Caselli: "Benefici per il commercio"

Promosso dal Comune di Bergamo, il Concorso europeo di progettazione denominato "Bergamo" ha inteso attivare un processo per la ridefinizione del sistema Piacentiniano e dei suoi usi diversificati, attraverso la riqualificazione di alcuni spazi urbani aperti, piazze e aree pubbliche. Anche Confesercenti, attraverso il ruolo attivo esercitato in questi anni nel Distretto Urbano del Commercio di Bergamo, ha dato il suo contributo. L'espressione più alta di coinvolgimento si è presentata con la possibilità di indicare una componente della Giuria che ha presieduto il concorso e che si è esplicitata nella persona del Prof. Fulvio Adobati dell'Università di Bergamo. Questa azione va letta insieme alle novità introdotte nella variante 10 approvata dall'Amministrazione, che contiene alcuni principi di flessibilità funzio-

nale e di attrattività degli immobili in via di dismissione. Confesercenti ha lavorato intensamente con l'Amministrazione per favorire una maggiore integrazione fra visione urbanistica e visione commerciale chiedendo che la Città si confrontasse sui due temi dominanti per le nostre categorie: la desertificazione delle attività commerciali in aree urbane e il consolidamento dell'attrattività del centro città. Il progetto dovrà dimostrare di poter interpretare questi temi tenendo presente le rilevanti potenzialità commerciali e turistiche che ancora oggi il sistema Piacentiniano esprime. La cessione del Diurno e la ristrutturazione del Teatro Donizetti contribuiranno a integrare il numero di interventi che nei prossimi anni insisteranno sul Centro al fine di restituirlo al suo ruolo di cuore pulsante della Città.

Filippo Caselli, direttore Confesercenti

segue da pag. 1

Fontana: "Il Sentierone ritroverà la sua funzione"

■ ■ ■ Ci siamo impegnati, come sempre, offrendo il nostro supporto e favorendo il dialogo tra i vari attori in gioco, sostenendo la necessità di realizzare progetti e iniziative che potessero tornare a far vivere il centro urbano, restituendo alla cittadinanza degli spazi condivisi. Abbiamo più volte ribadito che i centri storici devono tornare ad essere punti di incontro e di socializzazione per tutti: giovani, meno giovani, famiglie, turisti, senza per questo dimenticare le periferie, ma armonizzando le scelte urbanistiche affinché si trovino le soluzioni logistiche migliori per far vivere il centro collegandolo anche alle direttrici più esterne della città. Bergamo non è certo una metropoli e la scelta dell'amministrazione di avviare questo percorso per immaginare e creare spazi adeguati all'aggregazione, cominciando dal cuore della città, ha incontrato piena condivisione. Il progetto vincitore, selezionato tra quattro finalisti, è stato apprezzato per equilibrio e rispetto degli spazi e delle strutture esistenti. Il Centro Piacentiniano comprende edifici di indiscusso valore storico e identitario e spazi aperti, concepiti in base alle esigenze di epoche diverse e forse attualmente poco coerenti tra loro e in parte scarsamente

fruibili. Il progetto vincitore prevede interventi minimali finalizzati alla riprogettazione delle pavimentazioni e un ruolo centrale del verde come protagonista e filo conduttore, in grado di riconnettere armonicamente le varie zone interessate. Misure, queste, che vanno ad integrare il recupero e la riapertura al pubblico dell'ex Albergo diurno, un gioiello semiconosciuto ai più, situato proprio sotto Piazza Dante, e infine l'importante restauro del Teatro Donizetti, altro gioiello del patrimonio cittadino.

Il progetto – di cui sarà possibile visionare gli elaborati in un'esposizione temporanea appositamente allestita dal 16 febbraio nell'atrio del palazzo Casa della Libertà – coinvolge anche Piazza Cavour e Largo Belotti, come possibili spazi per iniziative e manifestazioni di ampio respiro.

La riqualificazione di questa grande area centrale creerà un vero cuore pulsante di grande attrattività per il commercio, grazie anche all'azione di recupero degli spazi sfitti. Ovvierà alle troppe chiusure che si sono succedute negli scorsi anni e potrà trovare un suo collegamento ideale con l'asse verso il piazzale stazione, appena ristrutturato, e in futuro con l'area della ex-caserma Montelungo.

Turismo, miniera per l'economia "Un settore che merita sostegno"

■ ■ ■ L'allegria invasione di turisti stranieri non si ferma. Nel 2017 sono stati oltre 58,8 milioni i visitatori esteri che hanno trascorso le loro vacanze nel nostro Paese, un numero che – a meno di eventi eccezionali – dovrebbe aumentare anche que-

vista delle prossime elezioni, ha proposto un piano di intervento, basato su quattro pilastri fondamentali, per sostenere il settore e trasformare il rinnovato interesse turistico per l'Italia in una risorsa per tutta la nostra economia.



st'anno, arrivando a circa 62 milioni (+5%) nel corso del 2018. Un trend che trova riscontro anche a Bergamo, con un numero di turisti in costante crescita, soprattutto dal Nord Europa, grazie ai voli in arrivo a Orio.

Ma perché questo tesoretto di turisti stranieri diventi un vero valore aggiunto, è necessario mettere in campo una politica economica nuova che sostenga lo sviluppo e la competitività del turismo italiano. A chiederlo sono le imprese di Assoturismo Confesercenti che, in

Con 420 milioni di presenze turistiche, di cui quasi la metà dovuta a visitatori stranieri che hanno prodotto una spesa turistica di oltre 38 miliardi, il 2017 è stato sicuramente un anno da incorniciare per il nostro turismo. E il 2018 si preannuncia ancora più dinamico, almeno sul fronte dei visitatori stranieri. Secondo le stime elaborate da CST per Assoturismo, la crescita maggiore è attesa dai Paesi extraeuropei, anche se si prevede un aumento degli arrivi anche dai mercati europei e da quello

domestico. Gli incrementi più consistenti dovrebbero essere registrati per i turisti Usa, per i quali si stima una crescita del 5,5%. L'anno del turismo Europa-Cina dovrebbe trainare verso l'alto anche i flussi di visitatori cinesi – con un incremento previsto del 4,5%. Bene anche le attese sulla domanda proveniente da Australia e America Latina, viste entrambe in crescita del 3,5%, mentre i visitatori giapponesi dovrebbero aumentare del 2,5% nel corso del 2018. Sul fronte europeo, invece, i mercati più interessanti per il nostro Paese sono quello tedesco, che ha segnato un aumento del 3% lo scorso anno e che dovrebbe crescere nel 2018 di un ulteriore 2%, la Francia (+2,5%) e l'Inghilterra (+2,5%)

"L'alto livello di interesse dei mercati esteri nei confronti del nostro Paese è un'occasione da non mancare – spiega il Presidente di Assoturismo Vittorio Messina – Il turismo merita una maggiore attenzione: occorre individuare le giuste coordinate per accompagnare la crescita e lo sviluppo del settore, mettendo in campo tutte le azioni che consentono di rendere strutturale una domanda turistica che si presenta in forte crescita".

Hotel di Bergamo sempre più amati Occupate in media il 70% delle camere

■ ■ ■ Bergamo è una meta sempre più ricercata dai turisti. Lo confermano i dati di Hotel Monitor, studio curato dalla società Trademark Italia sull'occupazione media delle camere degli alberghi. Nel 2017, gli hotel di Bergamo hanno registrato una "room occupancy" del 70,2%. Il dato è in crescita del 3,1% sul 2016, valore record in Italia e inferiore solo a quelli delle big: Milano (73,5%), Firenze (76,5%), Napoli (72,9%), Roma (74,8%) e Venezia (71,6%). Secondo il report, i mesi mi-

gliori per gli albergatori bergamaschi sono stati quelli di maggio e settembre, con un'occupazione media dell'81,1%. Un

dato che scende al 52% durante dicembre, il peggiore. E il prezzo medio di una camera a 4 stelle? A Bergamo 89,97

euro a notte, valore comparabile a città come Parma, Pisa e Ferrara. La più costosa resta Venezia: 157,02 euro. Il capo-



luogo orobico svetta in Lombardia. A parte Milano, risultano distanti Brescia (+1,6%, con il 51,9% di camere occupate) e Como (+2,0%, con il 64,5%). Dietro anche città sulla carta più quotate come Verona (+1,2%, con il 62,5%), Bologna (+1,1%, con il 64,3%) e Trento (+1,4%, con il 59%). L'indagine viene effettuata prendendo in analisi oltre 550 strutture ricettive a 3, 4 e 5 stelle ad apertura annuale in 39 città italiane, considerate tra le più significative per movimento commerciale e d'affari.

Decoro dei negozi di Città Alta e nei borghi Entro il 10 marzo stop alle vetrine magazzino

■ ■ ■ C'è tempo fino al 10 marzo per adeguare gli esercizi commerciali al regolamento approvato dal Comune di Bergamo circa gli interventi a tutela delle aree pubbliche cittadine aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico.

Nello specifico – oltre alle misure relative a Città Alta, che prevedono tra l'altro il divieto di aprire attività in contrasto con la conservazione del patrimonio storico-architettonico e una particolare cura da riservare a insegne e botteghe – per le zone del Centro, Borgo Pignolo, Santa Caterina e Borgo Palazzo sono previsti i seguenti obblighi:

A. deve essere utilizzato ogni utile accorgimento affinché gli interni degli esercizi commerciali siano illuminati in modo tale da non alterare le condizioni dello spazio pubblico esterno;

B. i locali commerciali sfitti deve avere le vetrine oscurate con modalità e materiali (tipo cartoncino/pellicole coprenti di colore neutro, chiaro) tali da rispettare il decoro estetico dell'edificio; è vietata l'affissione



esterna e interna alle vetrine dei locali sfitti, di manifesti, volantini, avvisi vari e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita del locale; C. le vetrine devono essere utilizzate per la loro funzione originaria di esposizione e di rappresentazione della qualità dei servizi commerciali offerti contribuendo, in tal modo, al decoro delle vie su cui si affacciano. Di conseguenza è vietato utilizzare

le vetrine come appoggio per scaffalature, per il deposito/stoccaggio delle merci, oppure oscurate da pannelli o pellicole coprenti - se non per la parte inferiore delle stesse, quando l'eventuale pannello sia parte integrante della struttura della vetrina. Il mancato rispetto di quanto indicato nel provvedimento verrà sanzionato a norma di legge. Confesercenti e l'ufficio Commercio del Comune sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Montagna senza barriere L'impegno di Confesercenti

■ ■ ■ Confesercenti e Ascom in campo per abbattere le barriere nel turismo di montagna e garantire vacanze accessibili a tutti. Le due associazioni hanno deciso infatti di aderire al protocollo sottoscritto nel luglio scorso da Provincia, Consorzio Solco, comunità montane, Turismo Bergamo e altri enti per la promozione del progetto "Ospitalità senza barriere – servizi di residenzialità e turismo", al fine di promuovere e diffondere un marchio finalizzato a garantire una migliore ospitalità di persone disabili e persone in situazione di fragilità e delle loro famiglie presso strutture ricettive e servizi turistici della Valle Seriana e della Valle di Scalve. Confesercenti si impegna a mettere a disposizione a collaborare alla pianificazione e alla attuazione delle azioni indicate per il raggiungimento dei singoli obiettivi del presente accordo, oltre che a contribuire alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le risorse professionali del proprio ente e attivando le risorse presenti sul proprio territorio. Previsto anche uno spazio sul sito istituzionale per promuovere il link di riferimento al progetto.

Effetto neve, le valli orobiche sorridono

■ ■ ■ La Lombardia è tra le mete italiane preferite per il turismo invernale. A decretarlo diversi osservatori che indicano la regione nel gruppo di testa insieme al Trentino Alto Adige. Le abbondanti nevicate e la Coppa del Mondo dello scorso dicembre a Bormio hanno contribuito a far registrare, nella prima parte della stagione invernale 2017/18, numeri positivi importanti dall'Alta Valtellina, con in testa Livigno e Bormio, passando per Valmalenco e Aprica fino a Madesimo e alle valli orobiche. Il giro d'affari per i comuni bergamaschi (Branzi, Castione della Presolana, Co-

lere, Foppolo, Gromo, Piazatorre, Schilpario, Selvino, Serina, Valbondione, Valleve, Valtorta) nel 2017 ha toccato i 7,3 milioni di euro.

Ottime le performance di

tutte le località sciistiche della regione anche durante le festività natalizie: un'indagine del Centro studi della Cna stima che tra Natale e l'Epifania in Lombardia le



presenze siano aumentate rispetto all'anno precedente del 17 per cento. A fare meglio è solo il Trentino Alto Adige (+19%), mentre il Piemonte si colloca al terzo posto con un +16 per cento, seguito da Valle d'Aosta (+14%), Friuli Venezia Giulia (+13%), Veneto (+11%) e le regioni appenniniche, con Toscana, Emilia-Romagna, Abruzzo e Lazio (+10% complessivo).

Il turismo in montagna non è solo neve, ma anche relax e buona tavola. Le imprese ricettive, del commercio e della ristorazione attive nei comuni montani della Lombardia, dove sono presenti

sedi di scuole di sci, hanno generato nel 2017 un giro d'affari di 260 milioni di euro. Si tratta complessivamente di una quarantina di comuni in tutta la regione, concentrati tra Bergamo, Brescia, Como, Lecco e Sondrio, nei quali, la Camera di Commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi ha calcolato che il turismo invernale ha portato nello specifico alle imprese del commercio al dettaglio ricavi per oltre 166 milioni di euro, ai negozi che vendono articoli sportivi più di 8,2 milioni di euro, al comparto ricettivo 68 milioni e oltre 24 milioni alla ristorazione.

Fisco, credito alle imprese e innovazione le dieci sfide di Confesercenti ai candidati

■ ■ ■ In vista delle prossime elezioni, Confesercenti ha elaborato dieci proposte da sottoporre ai candidati.

Fisco. Dal 2000 ad oggi si contano almeno 600 'tradimenti fiscali' dello Statuto del contribuente, e 66 di queste violazioni sono state proprio interventi fiscali retroattivi, quasi tutte a carico delle imprese e costate a queste ultimi 21 miliardi di euro in aggravii fiscali o in benefici mancati. La soluzione? Evitare il ripetersi di queste situazioni, elevando a legge costituzionale le norme dello Statuto.

Tax credit e stop abusivismo. Per fermare la desertificazione commerciale, occorre estendere a tutte le attività di vicinato mononegozio con fatturato annuale al di sotto dei 150mila euro il credito di imposta fino a 20mila euro su Imu, Tasi, Tari e sull'eventuale affitto già approvato per le librerie indipendenti. Un'efficace lotta all'abusivismo, anche per le vendite in rete, accompagnata da una Web-Tax che garantisca parità concorrenziale, è più che indispensabile.

Immobili sfitti. Per agevolare la rinascita di attività commerciali, Confesercenti propone un meccanismo "combinato": una norma che permetta di introdurre canoni concordati e cedolare secca anche per gli affitti

di locali commerciali. Un sistema già previsto per le locazioni abitative e che potrebbe essere declinato anche per il commercio attraverso un accordo tra proprietari immobiliari, rappresentanti delle imprese commerciali e amministrazioni territoriali competenti.

Tari e imposta di soggiorno. Va resa obbligatoria per legge la rendicontazione degli usi a cui vengono destinate le risorse reperite con la tariffa rifiuti, che dovrebbe essere utilizzata solo ai fini della gestione e dello smaltimento dell'immondizia, e dell'imposta di soggiorno, usata dai Comuni

tollerabile dall'impressionante teoria di tributi, tariffe e gabelle locali che aggravano il business dei piccoli sul territorio. Per questo chiediamo un impegno per l'introduzione nella Costituzione di un tetto alla pressione fiscale complessiva, nazionale e locale. Con circa 700 scadenze annuali, il fisco italiano è oneroso anche dal punto di vista burocratico: il diluvio di adempimenti, infatti, si traduce in 285 ore di lavoro, circa 60 in più della media Ue. Serve dunque anche un taglio alla burocrazia.

Lavoro. La decontribuzione per i giovani è incontestabile, ma la limitazione basata sul-

Va previsto un ulteriore adeguamento della franchigia IRAP attualmente spettante alle piccole imprese, elevando l'importo.

Impresa 4.0. La trasformazione da Industria 4.0 a Impresa 4.0 è rimasta nella sostanza solo uno slogan. Un errore macroscopico pensando alle oltre 2 milioni di imprese individuali, senza dipendenti, che ci sono in Italia. Non si modernizza l'impresa se non si favorisce anche la formazione dell'imprenditore. I 514.000 lavoratori autonomi persi in un decennio ci debbono fare comprendere che il sapere e la formazione sono presump-

il diritto ad accedere al prepensionamento attraverso la rottamazione della licenza, nonostante si continui a pagare una percentuale aggiuntiva dello 0,09% sui contributi previdenziali. Serve una norma per uscire dall'impasse.

Credito. Occorre finanziare i fondi interconsortili di garanzia per il sostegno al credito delle MPMI, affidando ai Confidi che hanno dimostrato di svolgere un ruolo particolarmente efficace proprio a favore delle MPMI anche da parte delle imprese operanti in agricoltura e pesca. La legge di riforma della CCIAA esclude la possibilità di accedere ai contributi destinati da queste per il sostegno al credito ai consorzi Fidi. Un "vulnus" da correggere.

Turismo. Il settore turismo, nell'ultimo anno, ha confermato di essere uno dei comparti più dinamici della nostra economia. Nonostante questo, non sono riservati al settore interventi dedicati. Bisogna fare di più, innanzitutto resuscitando il Ministero per il Turismo e dandogli ampi poteri per la promozione coordinata del brand Italia, la regolamentazione della tassa di soggiorno ed il varo di una politica unitaria sul turismo. Serve un vero e proprio Patto di Sviluppo, con politiche specifiche per le micro e piccole imprese, soprattutto stagionali.



non per la promozione turistica ma solo per fare cassa.

Tetto fiscale. La pressione fiscale sulle PMI italiane è tra le più alte d'Europa. Una situazione resa ancora più in-

l'età, per quanto utile a contrastare il blocco all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro creato dall'innalzamento dell'età pensionabile, crea una frattura generazionale.

posto indispensabile per ogni forma di impresa.

Pensioni. In Italia ci sono moltissimi commercianti che si sono visti negare, per una questione di tempistica,

I programmi dei partiti non convincono le Pmi

■ ■ ■ I programmi elettorali non convincono le Pmi. A circa venti giorni dalle elezioni, due imprenditori su tre (il 64%) bocchiano le proposte avanzate finora dalle forze politiche, da cui invece si attendono proposte più concrete e mirate su fisco, sostegno all'impresa e rapporto con l'Unione Europea. Una situazione di incertezza che blocca anche l'economia: il 36%, infatti, segnala

di voler rimandare a dopo le elezioni la decisione se procedere o meno con gli investimenti già programmati.

È quanto emerge da un'indagine condotta da Confesercenti SWG sulle attese e le intenzioni di voto dei titolari di piccole e medie imprese, che nel nostro Paese sono oltre 4 milioni. Che si avvicinano all'appuntamento elettorale con disincanto, nella convinzione che il ri-

sultato sia comunque in qualche modo già segnato: per il 65% degli imprenditori intervistati, infatti, l'esito della consultazione sarà un Parlamento diviso, cui potrà seguire solo una grande coalizione o un ritorno alle urne. Minoritaria la quota di chi ritiene, invece, che la prossima legislatura segnerà una forte discontinuità con il passato (35%). L'insoddisfazione del tessuto impren-

ditoriale rischia anche di dare una spinta all'astensione. Ad oggi, infatti, gli imprenditori che hanno già stabilito di rinunciare al voto sono il 25%, mentre un ulteriore 20% si dice ancora indeciso. Dati migliori della media dei cittadini, ma che portano a ipotizzare livelli di partecipazione inferiori a quelli registrati in occasione delle politiche del 2013, che hanno visto esprimersi il

79% degli imprenditori. Particolarmente forte l'intenzione di astensione (segnalata al 34%) per i rinnovi regionali in Lombardia e Lazio. Ad allontanare dalle urne è soprattutto la sensazione di non essere considerati adeguatamente da nessun partito o movimento politico, motivazione indicata dal 62% degli imprenditori che non votano che sono ancora indecisi.

La Fiesa premia due botteghe bergamasche Carminati e Mologni campioni di qualità

■ ■ ■ Nell'ambito della Fiera agricola di Verona, la Fiesa Confesercenti nazionale ha premiato due commercianti bergamaschi. Lorenzo Carminati, titolare dell'omonima macelleria equina di via Broseta, è stato premiato "per passione, impegno, qualità, ricerca: tutto in un piccolo negozio che è una perla per la città". Carminati si è visto riconoscere il valore dell'attività aperta nel 1988, dopo aver lasciato un posto da ragioniere. La ricerca dei prodotti genuini e a chilometro zero è la caratteristica che gli ha permesso di conquistare nel tempo un'affezionata clientela. Ora si sposterà in una bottega più grande per un servizio ancora migliore.

Premio anche per Valerio Mologni (e il figlio Vittorio, che ha ritirato il riconoscimen-



La premiazione di Lorenzo Carminati

to), titolare della "Bottega del buongustaio" di via Borfuro, un luogo dove, secondo la motivazione, "la storia, la tradizione e la qualità si sposano con l'innovazione, la passione e la professionalità, con sapori e saperi che si tramandano di padre in figlio". È dal 1970 che la salumeria gastronomia della famiglia Mologni rappresenta un punto di riferimento per i buongustai

bergamaschi e non solo. Fino al 1986 l'attività era esercitata in un piccolo negozio, poi il trasloco in un locale più grande, appena pochi metri più in là, ha consentito il definitivo salto di qualità, fino a diventare tavola calda e apprezzato wine bar.

La premiazione si è svolta durante un importante convegno organizzato da Fiesa e

Assomacellai sul tema della qualità e della sicurezza alimentare, che è servito anche a fare il punto sul settore della carne, ancora condizionato, come tutto il comparto alimentare, dai postumi della crisi iniziata nel 2008. Nel 2017, secondo i dati presentati durante l'evento, il consumo di carne è però tornato a crescere: +2% bovina, +0,6% avicola, +1,2% suina. Tra gli interventi della Fiera si è registrato anche quello di Mario Rossoni, macellaio di Verdello e presidente del Gruppo italiano carni equine, che ha sottolineato l'impegno dell'associazione per l'introduzione dell'anagrafe unica e del passaporto europeo, che consentiranno di semplificare e garantire le procedure di identificazione degli equini.



Vittorio Mologni riceve il riconoscimento



Il punto informativo / Lecco

Alcolici in centro? Bazzi: "Pronti a collaborare"

■ ■ ■ Fa discutere a Lecco la proposta del Questore, Filippo Guglielmino, di vietare la vendita di alcolici nei bar del centro dopo l'una del mattino. Un provvedimento messo in campo dopo gli ultimi violenti episodi che hanno interessato il salotto buono della città. Risse sotto i portici, bande rivali di ragazzini, italiani ed extracomunitari, che si sono affrontati a bottigliate: comune denominatore in tutti i casi, l'abuso di alcol. "Siamo impegnati a proporre un codice di autodisciplina che contempli tutti gli elementi che compongono il puzzle che, lasciato senza regole, può diventa-

re un cocktail esplosivo – spiega il sindaco di Lecco **Virginio Brivio** – Ho colto lo spirito della richiesta del Questore, evitando l'improduttiva logica dei diktat e anche pensando che, per esempio, il problema degli alcolici non si risolve spo-

stando le lancette, ma collaborando con gli esercenti ed educando i clienti". Insomma il primo cittadino boccia il coprifuoco, ma lancia un appello alle associazioni di categoria. Che prontamente rispondono. Confesercenti in primis, pronta a scendere

in campo e a mettersi a disposizione di istituzioni e forze dell'ordine per cercare di trovare una soluzione condivisa. "Si tratta di episodi gravi, causati dall'abuso di alcool da parte di facinorosi se non addirittura delinquenti, che all'appuntamento della rissa si presentano già non propriamente sobri – spiega il presidente di Confesercenti Lecco, **Lionello Bazzi** – Il sindaco di Lecco propone una più stretta collaborazione tra le istituzioni, le associazioni di categoria, i pubblici esercenti e i cittadini affinché insieme si cerchi di arginare il negativo fenomeno e si garantisca la civile convivenza. Condividiamo

questa posizione e ci mettiamo a disposizione, consapevoli che le leggi già dispongono limiti cui tutti dobbiamo attenerci". Attenzione però a colpevolizzare i pubblici esercizi. "È un dato di fatto che c'è chi arriva in piazza già fornito di materia prima, bottiglie di superalcolici, birra, vino. Non vogliamo che passi l'idea che gli esercizi commerciali vengano individuati quali colpevoli della situazione invece di coloro, per fortuna non molti, che mettono in pericolo l'incolumità e la sicurezza dei cittadini e in primis degli esercenti stessi. Detto questo, noi ci siamo", conclude Bazzi.



Family e Senior Card, rinnovo per il 2018-19 Un'opportunità anche per il commercio locale

■ ■ ■ Tornano nelle case dei bergamaschi la Family e la Senior Card, due strumenti che garantiscono un aiuto economico concreto ai nuclei familiari con almeno tre figli e ai cittadini ultrasessantenni residenti nel Comune di Bergamo. Le card prevedono sconti dal 5 al 20 per cento per anziani sopra i 70 anni e famiglie con 3 o più figli in molti esercizi commerciali della città. L'Amministrazione del Comune di Bergamo ha rinnovato per il biennio 2018/19 questa forma di supporto economico ai cittadini di Bergamo tenendo conto dell'apprezzamento riscosso da entrambe le iniziative negli ultimi anni. Le card prevedono sconti per acquisti non solo in negozi di vicinato, ma anche nelle catene dei supermercati. Confermata l'adesione di Confesercenti, Aspan, Conartigianato e Unione Artigiani e farmacie cittadine. Un'opportunità interessante per chi esercita un'attività, visto che le due card incentivano i consumi nella rete commerciale di vicinato. Le card possono essere utilizzate anche nei mercati di Villaggio degli Sposi e dello Stadio, ma anche in diversi ne-



Con Confesercenti alla mostra di Raffaello

■ ■ ■ Confesercenti invita gli associati a visitare la grande mostra "Raffaello e l'eco del mito", che resterà aperta fino al 6 maggio alla Gamec di Bergamo. In esposizione un'ampia rassegna che abbraccia tutta la produzione di Raffaello: le opere giovanili, la formazione, il San Sebastiano, la riscoperta nell'Ottocento. Grazie a una speciale convenzione con la galleria, gli associati a Confesercenti Bergamo possono acquistare il biglietto d'ingresso al prezzo promozionale di 8 euro invece di 12 euro del biglietto intero. Chi fosse interessato a prenotare i biglietti ridotti può contattare il numero 035 4207249.

gozi di ottica, ristoranti e librerie di Bergamo. Sono previste agevolazioni anche sugli ingressi al Creberg Teatro e alla GAMEC. Entrambe le card sono attualmente in via di spedizione nelle case di 1.922 famiglie e di 22.816 ultrasessantenni di Bergamo: la fase di spedizione si concluderà entro il 28 febbraio 2018 e fino a tale termine gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa continueranno ad accettare la vecchia tessera. Nel corso del biennio nuovi esercizi commerciali avranno

la possibilità di aderire all'iniziativa: si consiglia pertanto di consultare periodicamente il sito del Comune di Bergamo, nella sezione dedicata all'iniziativa, per prendere visione di eventuali nuove adesioni.

"Il progetto – spiega il Sindaco di Bergamo **Giorgio Gori** – è un esempio concreto di lavoro di squadra, reso possibile solo grazie alla collaborazione delle numerose attività economiche e commerciali che hanno dato la propria disponibilità e sostegno all'iniziativa. A loro il mio ringraziamento".

Bergamo Sposi festeggia vent'anni di successi

■ ■ ■ Grandi consensi per la ventesima edizione di Bergamo Sposi, la rassegna dedicata alla cerimonia delle nozze organizzata da Promozioni Confesercenti. Anche quest'anno in fiera sono arrivate migliaia di coppie per raccogliere idee e spunti in vista del giorno più bello. Dal ricevimento alla scelta dell'abito, dalla location al viaggio di nozze, Berga-

mo Sposi si è confermata un punto di riferimento affidabile e di qualità, in grado di offrire un ampio ventaglio di proposte. Non sono mancati iniziative ed eventi, che hanno coinvolto i futuri sposi in modo divertente e mai banale. Lo sguardo è già all'anno prossimo: Bergamo Sposi è ormai un appuntamento leader nel settore dei "fiori d'arancio".



Festa del cioccolato: l'invasione dei golosi



■ ■ ■ Grande successo per la Festa del cioccolato sul Sentierone. Nell'ultimo weekend di febbraio decine di migliaia di persone hanno visitato gli stand dei migliori mastri cioccolatieri d'Italia, assaggiando le loro specialità. Gran finale la domenica pomeriggio, con il centro alle-

gramente invaso da una folla di golosi. Una conferma, una volta di più, che i grandi eventi di qualità sanno valorizzare la città e renderla ancora più attrattiva. Sono stati numerosi infatti i turisti avvistati tra i cioccolatini. Appuntamento, inevitabilmente, all'anno prossimo.

L'eCommerce è in crescita, ma non abbastanza "Una vetrina virtuale per le imprese italiane"

Non solo Amazon: anche l'eCommerce italiano continua a crescere. Nel 2017 le attività che si occupano di commercio via internet sono arrivate a sfiorare quota 18mila, con un aumento dell'8,4% rispetto all'anno precedente, cui si sommano quasi 10mila negozi offline che hanno aperto una vetrina anche sul web. Ma la vitalità dei piccoli non basta a 'sfondare' un mercato estremamente concentrato: i siti italiani minori del commercio online, infatti, raccolgono ancora meno del 5% del totale delle vendite via internet del nostro Paese. È quanto emerge da un'indagine condotta da Confesercenti sulla base dei dati camerali e dell'Osservatorio eCommerce B2c del Politecnico di Milano. La buona crescita durante l'anno appena concluso non è una novità per il settore, che

non ha perso colpi nemmeno nella fase più acuta della crisi: dal 2012 al 2017 le imprese del commercio online sono aumentate del 72,6%, per un incremento netto di oltre 7.500 unità: in media 4 in più

il Sud, che dal 2012 ad oggi ha visto più che raddoppiare (+116,9%) i merchant online, ed un incremento del 12,8% solo nell'ultimo anno. Nonostante la corsa del Sud, però, la regione con più imprese del



al giorno. La crescita ha coinvolto tutto il territorio nazionale, anche se con ritmi differenti a seconda delle macroaree del Paese prese in considerazione. A guidare è infatti

commercio online rimane la Lombardia, dove si concentrano 3.226 attività, quasi un quinto del totale nazionale. La crescita del numero di merchant italiani, però, non ha

portato ad una maggiore penetrazione dei piccoli nel mercato. Secondo i dati forniti a Confesercenti dall'Osservatorio eCommerce B2c del Politecnico di Milano, nel 2017 gli acquisti online degli italiani sono cresciuti del 17% rispetto al 2016, superando i 23,6 miliardi di euro. Ma la torta va soprattutto ai grandi: i primi 20 merchant realizzano infatti il 71% del mercato.

"L'accelerazione degli acquisti online degli italiani - spiega **Mauro Bussoni**, Segretario Generale Confesercenti - ha attirato molti neo-imprenditori, soprattutto tra i giovani in cerca di occupazione: in media i merchant hanno 39 anni, quasi 10 in meno della media del commercio, ed il 28% ha meno di 35 anni. Purtroppo però l'eCommerce è un settore ad altissimo tasso di competizione, in cui trovare uno spazio al di fuori dei

grandi marketplace come Amazon ed eBay è molto difficile. A incidere è anche un dislivello fiscale tra le attività italiane e quelle estere operanti nel nostro Paese, ma conta pure il ritardo con cui il sistema Italia, a parte poche eccezioni, s'è affacciato a questo mondo. Cui, però, non dobbiamo rinunciare. Per questo, oltre ad una webtax equilibrata che risolva le iniquità fiscali, al prossimo governo chiediamo anche di investire per un aggregatore nazionale che dia visibilità alle PMI italiane dell'e-commerce. Ma anche una maggiore attenzione ad abusivismo e contraffazione, che sul web purtroppo sono dilaganti, senza dimenticare le concentrazioni di mercato che impediscono lo sviluppo del settore, e sulle quali solleciteremo un'indagine presso l'Autorità Garante".

Distretto del cibo, nuova opportunità per il territorio

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha presentato a Bergamo i Distretti del cibo, un nuovo strumento previsto dalla legge di bilancio per garantire ulteriori risorse e opportunità per la crescita e il rilancio a livello nazionale di filiere e territori. All'evento sono state presentate le linee di azione per i nuovi distretti e alcuni esempi di realtà già operative. Il riconoscimento dei Distretti viene affidato alle Regioni e alle Province autonome che provvedono a comunicarlo al Mipaaf presso il quale è istituito il Registro nazionale dei Distretti del Cibo, disponibile sul sito del Ministero. Per il ri-

lancio del settore e per il sostegno ai distretti sono stati stanziati 5 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni a decorrere dal 2019.

"C'è bisogno di un salto di qualità nella gestione delle politiche del cibo per far sviluppare ancora i nostri territori. Per questo abbiamo vo-



Maurizio Martina, Ministro politiche agricole alimentari e forestali

luto con forza uno strumento di programmazione e progettazione territoriale come i Distretti del cibo. L'esperienza dei distretti - ha commentato il Ministro **Maurizio Martina** - va rilanciata e rafforzata, perché a tutela delle imprese agricole vanno costruiti rapporti più stretti nelle filiere e servizi che guardino a tutto il territorio nel suo complesso. Vuol dire mettere insieme imprese, cittadini, associazioni, istituzioni per realizzare obiettivi comuni. È una scelta innovativa, che consente al nostro Paese di guardare allo sviluppo locale e alla tutela del paesaggio con un approccio nuovo. Penso al tema

del rapporto tra città e agricoltura, alla più stretta collaborazione tra realtà agricole e attività di prossimità, a partire dai mercati contadini, dall'integrazione col turismo fino ai distretti del biologico, dove la sostenibilità diventa leva di competitività anche fuori dai confini strettamente agricoli. Per la prima volta facciamo una scelta di sostegno chiara, con risorse certe e pluriennali, che aiuteranno lo sviluppo dei progetti. Nell'anno nazionale del cibo italiano e dopo Expo, mettiamo un altro tassello centrale per dare forza al Made in Italy agroalimentare".

Il Sistema Confesercenti

▶ BERGAMO

Via Guido Galli, 8
24126 Bergamo (BG)
tel. 035 4207111
fax 035 4207288
info@conf.bg.it
www.confesercenti.bergamo.it

▶ BREMBATE (BG)

Via IV Novembre, 5
24041 Brembate
tel. 035 802700
fax 035 802743
brembate@conf.bg.it

▶ TREVIGLIO (BG)

Via Crivelli, 26 a/b
24047 Treviglio
tel 0363 1970165
fax 0363 1970166
treviglio@conf.bg.it

▶ CESCOT

Via Ravizza, 7/A
24126 Bergamo
tel. 035 312312
035 4207359
fax 035 4247624
cescot@conf.bg.it

▶ LECCO

Via Azzone Visconti, 19/A
23900 Lecco
tel 0341 251014
fax 0341 254000
info@confesercentilecco.it
www.confesercentilecco.it

▶ CALOLZIOCORTE (LC)

Viale Marconi, 5
23801 Calolziocorte
tel. 0341 642241
fax 0341 646743
calolzio@confesercentilecco.it

più servizi



Sosteniamo il tuo sviluppo.

Siamo un unico punto di riferimento per servizi diversi: forniamo alle imprese strumenti sempre più qualificati, moderni e innovativi, pensati per semplificare, sostenere e sviluppare l'attività di ogni giorno.



a conti fatti,
più valore
per la tua impresa.

Italia Comfidi, nuovo plafond di 150 milioni per le Pmi

Con 67 mila imprese associate e 2,8 miliardi di euro di finanziamenti garantiti per lo sviluppo della PMI, Italia ComFidi è per numero di imprese socie il primo Confidi nazionale espressione di un'associazione datoriale: 92 milioni di euro di patrimonio netto, un coefficiente di solvibilità di oltre il 40% con le imprese socie che hanno sottoscritto un capitale sociale di oltre 57 mln. È una società consortile, promossa da Confesercenti con una vasta e radicata presenza su tutto il territorio nazionale. Lo testimonia la localizzazione geografica delle imprese: il 40% è nel Nord Italia; il 54% nel centro, il restante 6% fra Sud e Isole. Il bilancio al 30 giugno 2017 evidenzia un utile di circa 800 mila euro e un totale attivo di circa 215 mln di euro. "È noto come il rapporto tra imprese e sistemi finanziari e bancari sia deteriorato nel decennio appena trascorso per effetto di riforme del settore che non sempre hanno raggiunto i risultati voluti e da una crisi che ha fortemente cambiato il sistema produttivo italiano - spiega il Presidente **Nico Gronchi** -. Italia Comfidi ha come mission quella di favorire l'accesso al credito per le imprese attraverso le garanzie erogate: conosciamo le imprese e le necessità vitali per un loro sviluppo



Nico Gronchi, Presidente Comfidi

così come sappiamo in quale misura il sistema del credito necessita di interlocutori produttivi affidabili e quanto sia urgente ripristinare un clima di fiducia tra imprese, banche e sistemi di garanzia. Con il 2018 metteremo a disposizione un nuovo plafond, con garanzie a prezzi estremamente agevolati, per un totale di 150 milioni di euro di finanziamenti dedicati agli investimenti, un ulteriore passo in avanti per favorire la ripartenza dell'economia".

Per info: Alessandro Angrisani
tel. 340.6768647
alessandroangrisani@comfidi.it

Fipac, corso sull'utilizzo dello Smartphone



La Fipac organizza un pratico corso per imparare a utilizzare al meglio lo smartphone. Gli incontri, quattro in tutto, si terranno dal 12 al 15 marzo, dalle 14.30 alle 16.30, presso la sede del Cescot. Il costo è di 15 euro. Il docente Giovanni Bonati spiegherà come sfruttare lo smartphone per comunicare a basso costo, scattare e archiviare foto, ma anche per controllare conto corrente e pensione, oltre che per pagare bollette e spesa al supermercato.

Per iscrizioni
contattare rag. Milva Brevi
al numero 035.4207266.

Kit formativi gratuiti con Fonter

CESCOT ha il piacere di informarvi che FON.TER ha messo a disposizione attraverso l'avviso n. 26/2018G KIT FORMATIVI GRATUITI rispondenti ad un fabbisogno diffuso per il rafforzamento della posizione dell'azienda e dei propri addetti sul mercato di riferimento. Pertanto, è stata stanziata una somma di €1.400.000,00 destinata ai lavoratori/trici dipendenti da aziende che versano al Fondo appartenenti ai settori: Terziario, Vigilanza, Multiservizi, Logistica e Trasporto.

Per informazioni
contattare la dott.ssa Sara Belotti
Tel. 035.4207360
e-mail: s.belotti@conf.bg.it



Le multe arrivano via Pec

Dai prossimi giorni la notifica dei verbali delle contravvenzioni stradali dovrà avvenire tramite Posta elettronica certificata. Ciò consentirà di risparmiare almeno parte delle spese di notifica. Gli organi di polizia potranno continuare a notificare atti cartacei solo quando risulta impossibile la via telematica. Quando si arriverà a regime, nel caso più diffuso (trasgressore non fermato subito, con verbale che viene quindi notificato all'indirizzo del proprietario del veicolo) gli uffici di polizia dovranno per prima cosa verificare sugli elenchi pubblici delle Pec se il destinatario risulta titolare di una casella di posta elettronica certificata. In caso positivo, per

la spedizione dovranno utilizzare quella e il cittadino non può scegliere se ricevere il verbale per via telematica o per via fisica.

Quindi chi ha una Pec valida dovrà prendere l'abitudine di consultarla ogni giorno, per evitare di pagare fuori termine o per poter fruire dello sconto del 30% previsto per chi chiude la partita entro cinque giorni dalla notifica). Confesercenti assiste gli associati nella gestione della Pec.

Per info: Francesca Barcella
tel. 035.4207271
f.barcella@conf.bg.it

Addio alle monetine da 1 e 2 cent.

Addio alle monetine da 1 e 2 centesimi di euro. Dal 1° gennaio il conio è stato infatti sospeso. Da tale data l'importo complessivo dovuto, se pagato in contanti, è arrotondato per eccesso o per difetto ai 5 centesimi superiori o inferiori. L'arrotondamento va gestito contabilmente; in particolare, si ritiene che lo

stesso debba essere fatto transitare a Conto economico. Le monetine in circolazione continueranno comunque a poter essere utilizzate.

La sospensione del conio permetterà un risparmio di circa 20 milioni di euro: la decisione dell'Italia segue quella di Finlandia, Olanda, Irlanda e Belgio.



CORSI DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- **RSPP - BASSO RISCHIO**
c/o sede di Bergamo - 16 ore
• Lunedì 7/14/21/28 maggio 2018
ore 14.00-18.00
- **RSPP - BASSO RISCHIO**
Aggiornamento
c/o sede di Bergamo - 6 ore
• Lunedì 7/28 maggio 2018
ore 9.00-13.00 e 14.00-16.00
- **ANTINCENDIO BASSO RISCHIO**
c/o sede di Bergamo - 4 ore
• Lunedì 5 marzo 2018
ore 9.00 - 13.00
- **ANTINCENDIO BASSO RISCHIO**
Aggiornamento
c/o sede di Bergamo - 2 ore
• Lunedì 5 marzo 2018
ore 11.00 - 13.00
- **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO**
c/o sede di Bergamo - 12 ore
• Lunedì 2/9/16 luglio 2018
ore 14.00 - 18.00
- **ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO**
Aggiornamento
c/o sede di Bergamo - 4 ore
• Lunedì 16 luglio 2018
ore 14.00 - 18.00
- **FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA LAVORATORI**
c/o sede di Bergamo - 8 ore
• Lunedì 12/19 marzo 2018
ore 9.00 - 13.00
- **IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**
c/o sede di Bergamo
• Lunedì 26 febbraio 2018
ore 14.30 - 17.30

Per informazioni contattare
Marina Armanni
035.4207359
m.armanni@conf.bg.it



Il **CESCOT, Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario**, è un ente di formazione di emanazione della Confesercenti, associazione datoriale che opera per la tutela delle piccole e medie imprese dei settori commercio, turismo e servizi.

Tutti i corsi sono proposti a prezzi vantaggiosi grazie ai contributi pubblici intercettati per Voi da Cescot.

Responsabile Cescot Dott.ssa Sara Belotti

Per qualsiasi informazione chiamate il numero **035/4207359** o scrivete a **cescot@conf.bg.it**

Per altre proposte formative, consultate il nostro sito **www.confesercenti.bergamo.it**

**ADERIRE A FON.TER CONVIENE SEMPRE!
OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE GRATUITA
SU MISURA PER LA TUA AZIENDA**



Cescot Confesercenti ha il piacere di informarvi che FON.TER mette a disposizione **PERCORSI FORMATIVI GRATUITI** rivolti a tutti i dipendenti del settore commercio, turismo, terziario e socio-sanitario che aderiscono al fondo FON.TER.

Cescot affiancherà l'azienda nella rilevazione dei fabbisogni formativi, nella stesura, gestione ed erogazione del progetto **AD HOC** per voi.

Per le modalità di adesione a FON.TER e di partecipazione al bando i nostri uffici sono a Vostra disposizione al numero 035.4207360 chiedere della Dott.ssa Sara Belotti oppure inviare una mail a s.belotti@conf.bg.it

Tutti i corsi potranno usufruire dei finanziamenti pubblici che saranno messi a disposizione per la formazione Aziendale

WORKSHOP "NUOVI CONCETTI DI TURISMO"

13 Aprile 2018 Dalle 17.00 alle 18.00

Impara a gestire i canali di comunicazione (tradizionali e digitali) per incrementare il tuo fatturato. Nel corso delle lezioni ti insegneremo a impostare una strategia di comunicazione che abbia senso per il tuo specifico ambito di attività, andremo poi insieme a capire come misurarla e come metterla in pratica senza mai perdere di vista l'obiettivo finale: l'incremento del tuo giro d'affari. Le lezioni saranno pratiche e supportate da numerosi casi studio esemplificativi per spingerti a mettere velocemente in pratica quando hai appreso in aula.

VISUAL MERCHANDISING

Dal 5 Marzo 2018-01-10 Dalle 14.30 alle 17.30

Il corso fornisce l'opportunità di scoprire le tecniche di visual merchandising per massimizzare la redditività delle esposizioni in vetrina o in un punto vendita. L'obiettivo è far diventare l'acquisto un'esperienza unica per ogni cliente, consentendo di fidelizzarlo.

VENDERE SU INTERNET È FACILE SE SI SA COME FARLO

Dal 9 Aprile 2018 Dalle 14.30 alle 17.30

Il corso vuole fornire gli strumenti, le conoscenze di base e le abilità per affrontare le varie fasi dell'apertura e alla gestione profittevole di un "negozio" on-line per le moderne organizzazioni. Inoltre, il corso vuole fornire un approccio integrato alle principali discipline coinvolte nell'e-commerce: tecnologia, comunicazione, contenuti.



Clicca "Mi Piace" sulla nostra pagina Facebook **CESCOT BERGAMO** per restare sempre aggiornato su corsi ed iniziative nel mondo della formazione!



Seguitemi su **TWITTER** @CescotBergamo

Vuoi ricevere aggiornamenti su eventi e corsi in partenza?
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!!!
Manda una mail con **"SI NEWSLETTER"** a **cescot@conf.bg.it**

Per essere PROTAGONISTA della ripresa

Un mondo di
SOLUZIONI

entra in
ECONFESERCENTI
Bergamo
ti aspetta



Rilancia la tua azienda

Nasce Sportello Sviluppo Impresa

È uno Sportello di Consulenza marketing e commerciale a supporto dell'imprenditore che desidera avere un parere strutturato sulla propria realtà aziendale in termini di:



- 01** Miglioramento del proprio posizionamento sul mercato di riferimento
- 02** Costruzione e gestione di una propria rete commerciale
- 03** Potenzialità di sviluppo commerciale e penetrazione del proprio prodotto su aree strategiche
- 04** Lancio di nuovi prodotti/servizi
- 05** Sviluppo di un Piano Promozionale

IL SERVIZIO È RAPPRESENTATO DA 1 ORA CON UN CONSULENTE A TITOLO GRATUITO
CONCORDI SUBITO IL SUO INCONTRO DEDICATO!!

Migliora la struttura finanziaria della tua azienda

Consulenza Finanziaria Globale

Confesercenti mette a disposizione un team di professionisti della consulenza finanziaria alle PMI che affianca gli imprenditori nell'analisi delle reali esigenze economiche e finanziarie della propria attività d'impresa.

Comprendere il reale costo del credito bancario

Conoscere il rating della propria azienda e comprenderne gli elementi che lo determinano

Conoscere, comprendere e monitorare le evidenze di sistema riportate nella Centrale Rischi di Banca d'Italia e nei principali Sistemi di Informazioni Creditizie privati (CRIF);

Predisporre un business plan finanziario per valutare soluzioni alternative di copertura finanziaria di un investimento;

Pianificare la gestione aziendale a breve e medio termine e controllare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi (controllo di gestione);

Programmare la crescita a lungo termine

Seguire attivamente le numerose opportunità di finanziamenti agevolati che la Regione Lombardia e le CCIAA mettono a disposizione delle imprese lombarde

QUESTI ED ALTRI SERVIZI DI CONSULENZA FINANZIARIA NON SONO PIÙ UN "LUSSO" RISERVATO ALLE GRANDI AZIENDE BENSÌ UN'OPPORTUNITÀ CONCRETA APERTA A TUTTI

Per poter concordare un appuntamento ed accedere a queste importanti opportunità, si prega di contattare
Adelaide Salvioni
Tel. 035.4207343 - a.salvioni@conf.bg.it



Confesercenti Bergamo
Via Guido Gallì, 8
24126 Bergamo (BG)
Tel. 035 4207111
info@conf.bg.it
www.confesercenti.bergamo.it